

# Prete della Chiesa ortodossa ucraina alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina": non indebolite l'Ucraina

di Anna Bogun

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 17 marzo 2022



*l'arciprete Vitalij Durov. Foto: screenshot del canale YouTube della diocesi di Chernovtsy e della Bucovina della Chiesa ortodossa ucraina*

**Un sacerdote della diocesi di Chernovtsy e della Bucovina della Chiesa ortodossa ucraina ha esortato la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" a non incitare all'odio ea non indebolire l'Ucraina.**

Nel [suo videomessaggio](#), l'arciprete Vitalij Durov, capo del centro umanitario della diocesi di Chernovtsy e della Bucovina della Chiesa ortodossa ucraina, ha esortato la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" a non incitare all'inimicizia e a non indebolire l'Ucraina.

"Sin dai primi giorni di guerra, i guai hanno unito tra loro tutti gli ucraini. All'inizio, i sacerdoti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" venivano con zelo ad aiutarci a scaricare i carichi umanitari, la cui quantità sta crescendo sempre più. Ma poi quei sacerdoti sono improvvisamente scomparsi, e dal terzo giorno di guerra, invece di aiutare, si sono dati da

fare a pubblicare quotidianamente maledizioni su Viber e Facebook in relazione alla nostra Chiesa, ai nostri credenti, a tutti coloro che, giorno e notte, aiutano l'Ucraina a sopravvivere alla guerra", ha detto il sacerdote.

Ha osservato che le pubblicazioni di odio e i commenti sui social network non fanno nulla per porre fine alla guerra, cosa che oggi è l'obiettivo principale.

"Forse la leadership della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" non permette a voi, ai suoi sacerdoti e ai suoi parrocchiani, di aiutarci, costringendovi a postare falsi e maledizioni 24 ore su 24. Ma adesso mi rivolgo a voi: siete persone libere, non schiave della politica, voi stessi potete fare una scelta: o aiutare i soldati ucraini, gli ospedali militari, migliaia di migranti affamati a porre fine alla guerra, o sedervi sul divano e postare spazzatura, incitando all'inimicizia e indebolendo l'Ucraina", ha sottolineato padre Vitalij.

Il capo del centro umanitario della diocesi di Chernovtsy e della Bucovina ha invitato tutti ad aiutare nei lavori.

"È facile condividere buone azioni. Noi non chiediamo a nessuno a cui mandiamo aiuti di quale fede o nazionalità sia; ogni uomo indigente è il nostro prossimo", ha concluso l'arciprete Vitalij Durov.

In precedenza, l'Unione dei giornalisti ortodossi ha scritto che la diocesi di Chernovtsy e della Bucovina della Chiesa ortodossa ucraina ha inviato aiuti dalla Chiesa romana a Kiev, Dnepropetrovsk, Konotop, Chernigov, Poltava, Kharkov e nelle regioni occidentali.